COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 10 del 27/02/2024.

Adunanza di Seconda convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: VARIANTE N. 10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34/2023. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA.

L'anno duemilaventiquattro addì ventisette del mese di Febbraio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze per determinazione del Presidente del Consiglio con avviso scritto e notificato in data utile, nelle forme e modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.
Al presente punto all'ordine del giorno risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
SANTON MICHELA	X		CENEDESE GIAMPAOLO	X	
BASEGGIO ANTONELLO	X		PAVANELLO VANNA	X	
GAMBAROTTO MONICA	X		FAVARO ROBERTO	X	
FELTRIN GIOVANMARIA	X		SANSON MARIO	X	
MAZZON DANILO	X		TASCA YLENIA	X	
TONELLATO RICCARDO		X	DURANTE MARCO	X	
VISENTIN DANIELE		X	TURK KATJA	X	
CARLESSO FRANCO	X		TREVISIN RENZO	X	
GEROMIN MARIA TERESA	X				

Presenti: 15 - Assenti: 2

Sono nominati scrutatori:
IL SEGRETARIO COMUNALE, Reffo Ersilio, assiste alla seduta.
IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Renzo Trevisinanton Michela, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione Consiliare n. 34 del 29/06/2023, esecutiva, ad oggetto *"Variante n. 10 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. del Veneto n. 11/2004. Adozione",* costituita dai seguenti elaborati grafici e descrittivi, acquisiti via pec in forma aggiornata in data 22/06/2023 – ns. prot. n. 11115 (e prot. collegati n. 11219-11220-11221 del 23/06/2023 e n. 11322 del 26/06/2023):

ELABORATI GRAFICI

1. Tav. 1a — Zonizzazione intero territorio comunale — scala 1:5.000
2. Tav. 1b — Rete ecologica ed ambiti agricoli integri — scala 1:5.000
3. Tav. 1c — Allevamenti zootecnici e fasce di rispetto — scala 1:5.000
4. Tav. 2a — Centri residenziali e produttivi. Quadrante 2ª — scala 1:2.000
5. Tav. 2b — Centri residenziali e produttivi. Quadrante 2b — scala 1:2.000
6. Tav. 2c — Centri residenziali e produttivi. Quadrante 2c — scala 1:2.000
7. Tav. 2d — Centri residenziali e produttivi. Quadrante 2d — scala 1:2.000
8. Tav. 2e — Centri residenziali e produttivi. Quadrante 2e — scala 1:2.000
9. Tav. 2f — Centri residenziali e produttivi. Quadrante 2f — scala 1:2.000
10. Tav. 3a — Centri storici. Merlengo — scala 1:1.000
11. Tav. 3b — Centri storici. Paderno — scala 1:1.000
12. Tav. 3c — Centri storici. Ponzano — scala 1:1.000
13. Tav. 4 — Ambiti di Urbanizzazione Consolidata e consumo max di suolo LR 14/2017 — scala 1:5.000

ELABORATI NORMATIVI E DESCRITTIVI

14. Relazione Variante 10 al PI
15. Dimensionamento
16. Norme Tecniche Operative
17. Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
18. Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED)
19. Registro Consumo di Suolo
20. Schede PI vigente e proposta di Variante
21. Schede Accordi Pubblico Privato ex Art. 6 LR 11/2004

ELABORATI DI VALUTAZIONE

22. Rapporto Ambientale Preliminare. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS
23. Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di VIncA
24. Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI)
    Allegato I. Asseverazione delle aree non soggette a VCI
    Allegato II. Planimetria generale degli ambiti di variante
    Allegato III. Schede degli ambiti oggetto di VCI
25. Attestazione sismica. Sovrapposizione aree variante con microzonazione sismica (FA) scala

1:5.000
Asseverazione sismica

BANCHE DATI
26. Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

CONSIDERATO che, preliminarmente all'adozione indicata al punto che precede:
1) è stata emessa – giusto provvedimento del Responsabile dell'Area 7^ "Edilizia - Urbanistica - Ambiente" n. 276 del 23/05/2023 - la determinazione di conclusione positiva della conferenza del servizi ex art. 14-bis e art. 14-quater della L. 241/90, alla quale sono stati allegati i pareri acquisiti, e di seguito precisati:
A) parere favorevole della Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, prot. n. 2719 del 05/01/2023, acquisito al prot. n. 232 in pari data;
B) parere favorevole con prescrizioni, ai soli fini idraulici, del Consorzio di Bonifica Piave, prot. n. 2685 del 03/02/2023, acquisito al prot. n. 2104 in pari data;
C) parere favorevole idraulico ai sensi della D.G.R. 2948/2009 della Regione del Veneto, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Ufficio Opere Idrauliche – Coordinamento Progetti e Lavori, acquisito al prot. n. 2278 del 07/02/2023;
2) è stato acquisito, in data 21/06/2023, ns. prot. n. 11074, il parere favorevole sismico - ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013 e dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 - della Regione del Veneto "*Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso*", in merito alla Variante n. 10 al Piano degli interventi di questo Comune e Studio di Microzonazione Sismica di II livello, confermando il parere della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e vincolando l'atterraggio dei CE nel Comune agli ambiti AUC migliorativi delle condizioni di pericolosità sismica;

DATO ATTO che:
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., la variante in parola è stata depositata a disposizione del pubblico presso la sede del Comune di Ponzano Veneto per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 5 luglio 2023 al 4 agosto 2023 compreso;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio on-line del Comune di Ponzano Veneto, mediante manifesti affissi nelle bacheche comunali e mediante l'inserimento di tutti gli elaborati nel sito internet del Comune;
- durante il periodo suddetto e nei 30 (trenta) giorni successivi allo stesso, ovvero dal 5 agosto 2023 al 3 settembre 2023 compreso, sono pervenute all'Ufficio Protocollo Comunale n. 40 osservazioni. Alcune di queste hanno assunto un numero di protocollo in data 04/09/2023, poiché pervenute in orario di chiusura dell'Ufficio;
- in data 05/10/2023, 24/10/2023 ed in data 22/11/2023 sono pervenute alcune integrazioni a n. 03 osservazioni pervenute nel periodo 05/08/2023 - 03/09/2023;
- in data 22/11/2023 è stata acquisita al Protocollo comunale un'osservazione a firma del Responsabile dell'Area 7^ "Edilizia-Urbanistica-Ambiente" di questo Comune;
- l'Amministrazione comunale intende tener conto di tutte le osservazioni pervenute in quanto costituiscono un mezzo di collaborazione per la migliore formazione dello strumento urbanistico oggetto di variante;

VISTE ed esaminate tutte le osservazioni pervenute, formulate in ordine alla variante n. 10 al vigente Piano degli Interventi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2023;

ACQUISITO il parere motivato n. 260 del 12/12/2023 della Commissione Regionale per la V.A.S. - Autorità Ambientale per la valutazione ambientale strategica, pervenuto a questo Comune in data 10/01/2024 – ns. prot. n. 440 - e depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico di questo Comune, con il quale si è espressa la non assoggettabilità alla procedura V.A.S. della variante in parola poiché non determina effetti significativi sull'ambiente, previo il rispetto delle raccomandazioni indicate nel

parere medesimo;

VISTI gli elaborati depositati al protocollo comunale in data 23/11/2023 - prot. n. 20153 redatti dal professionista incaricato dott. Raffaele Gerometta della società Mate Engineering:

- *Proposta tecnica di controdeduzioni alle osservazioni. TABELLA DI SINTESI;*
- *Proposta tecnica di controdeduzioni alle osservazioni. SCHEDE;*

CONSIDERATO che, come indicato nella D.C.C. n. 34/2023 di adozione della variante in oggetto, in seguito a numerosi incontri dell'Amministrazione Comunale con parte privata, si è pervenuti alla definizione di n. 4 proposte di accordo, i cui schemi sono stati redatti dai tecnici incaricati della Variante n. 10 al Piano degli Interventi e precisamente:

- APP.01 – Massolin Eleonora ed altri;
- APP.02 – Immobiliare Massolin;
- APP.03 – Gagno Silvia ed altri;
- APP.04 – Edil Crema s.n.c. e Aedifica Tre-C s.a.s.;

VISTI gli accordi ex art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i. sottoscritti e di seguito indicati:
- Accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e Massolin Eleonora ed altri, sottoscritto in data 16/03/2023 avanti al Dott. Antonio Favaloro, Notaio in Treviso, Rep.n. 27.712, Racc.n. 17.089, Registrato a Treviso il 22/03/2023 al n. 8244 serie 1T, trascritto in data 22/03/2023 – rif. APP.01;
- Accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e la società "IMMOBILIARE MASSOLIN S.A.S. DI PACCAGNAN GIOVANNI & C.", sottoscritto in data 07/02/2023 avanti al Dott. Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, Rep. n. 120767, Racc.n. 40645, Registrato a Treviso il 09/02/2023 al n. 3716 serie 1T, trascritto in data 09/02/2023 – rif. APP.02;
- Accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e EDIL CREMA S.N.C. DI CREMA MARCELLO & C., sottoscritto in data 23/03/2023 avanti alla Dottoressa Giovanna Giopato, Notaio in Treviso, Rep.n.4.646, Racc.n. 3.765, Registrato a Treviso il 03/04/2023 al n. 9543 serie 1T, trascritto a Treviso il 03/04/2023 – rif. APP.04;

DATO ATTO che la proposta di accordo "APP.03 – Gagno Silvia ed altri" non è stata perfezionata alla data di adozione della variante - come già indicato nella D.C.C. n. 34/2023 - con atto trascritto e registrato dinanzi ad Ufficiale rogante e pertanto, per l'area interessata, si confermano le previsioni urbanistiche del Piano degli interventi vigente;

CONSIDERATO che i predetti accordi sottoscritti, come indicato negli stessi, sono condizionati alla conferma delle loro previsioni nel provvedimento di approvazione della variante n. 10 al vigente Piano degli Interventi;

VISTA la Legge Regionale del Veneto 23 Aprile 2004 n. 11 "*Norme per il Governo del Territorio*" e s.m.i.;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni riguardanti la non ricorrenza di incompatibilità da parte del Sindaco e dei seguenti Consiglieri Comunali in merito all'oggetto della presente deliberazione a norma dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;
Carlesso Franco
Cenesede Giampaolo
Favaro Roberto
Gambarotto Monica
Geromin Maria Teresa
Mazzon Danilo
Pavanello Vanna
Tasca Ylenia

Trevisin Renzo
Turk Katja
Visentin Daniele - assente

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni riguardanti la non ricorrenza di incompatibilità da parte dei seguenti Consiglieri Comunali in merito all'oggetto della presente deliberazione a norma dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i., con le eccezioni di incompatibilità in merito a quanto indicato nello specifico da ciascun consigliere, come di seguito riportato:
Durante Marco (incompatibilità con osservazione n. 12 Alessandro Durante – Via Volta)
Feltrin Giovanmaria (incompatibilità Feltrin Orazio – Bedin Alessio)
Sanson Mario (incompatibilità scheda VAR. 05)
Santon Michela (incompatibilità proposta variante n. 27 Tasca Gianni)
Tonellato Riccardo – assente (incompatibilità osservazioni P.I. prot. 14065 dell'11/08/2024)

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., gli Amministratori comunali devono astenersi dal partecipare alla votazione delle singole osservazioni nel caso in cui vi siano conflitti di interesse propri o dei propri parenti e affini fino al quarto grado;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e visto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.3 comma 3 del Regolamento Comunale di Contabilità, espressi dai Responsabili dei Servizi competenti ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D lgs n. 267/2000, riportati nella presente deliberazione;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e preso atto della propria competenza in merito all'approvazione del presente atto deliberativo;

DOPO l'allegata discussione;

CON le seguenti votazioni, espresse in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti e votanti, sugli accordi ex art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i succitati e sulle osservazioni formulate in ordine alla variante n. 10 al vigente Piano degli Interventi ed evidenziate in sintesi nell'elaborato "*Proposta tecnica di controdeduzioni alle osservazioni. TABELLA DI SINTESI" (*prot. n. 20153 del 23/11/2023):

Decisione in merito all'accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 – tra il Comune di Ponzano Veneto e Massolin Eleonora ed altri rif. APP.01
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Pavanello, Feltrin, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione in merito all'accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 – tra il Comune di Ponzano Veneto e la società "IMMOBILIARE MASSOLIN S.A.S. DI PACCAGNAN GIOVANNI & C." rif. APP.02
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: n. 5 (Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)
Astenuti: n. 2 (Pavanello, Feltrin)

Decisione in merito all'accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 – tra il Comune di Ponzano Veneto e EDIL CREMA S.N.C. DI CREMA MARCELLO & C. rif. APP.04
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //

Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

CON le seguenti votazioni espresse sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità, non accoglibilità o parziale accoglibilità delle osservazioni sulle variante n. 10 al Piano degli Interventi, adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 34/2023:

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 1
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 2
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 3
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 4
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 5
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 6
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 7
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)

Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 8
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 9
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 10
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 11
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 12
Consiglieri presenti n. 15 e votanti n. 14 (non partecipa alla votazione il cons. Durante Marco)
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 6 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 13
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 14
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 15
Consiglieri presenti e votanti: n.
Voti favorevoli: n.
Voti contrari: n.
Astenuti: n.

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 16
Consiglieri presenti n. 15 e votanti n. 14 (il cons. Feltrin non partecipa alla votazione)
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 6 (Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 17
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 18
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 19
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 20
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 21
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 22
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)

Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 23
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 24
Consiglieri presenti n. 15 e votanti n. 14 (il cons. Feltrin non partecipa alla votazione)
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 6 (Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 25
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 26
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 27
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 28
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 29
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 30
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 31
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 32
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla NON accoglibilità dell'osservazione n. 33
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 34
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 35
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 36
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 37
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon,

Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito alla PARZIALE accoglibilità dell'osservazione n. 38
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 39
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 40
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Decisione sulla valutazione tecnica in merito all'accoglibilità dell'osservazione n. 41
Consiglieri presenti e votanti: n. 15
Voti favorevoli: n. 8 (Baseggio, Santon, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: //
Astenuti: n. 7 (Feltrin, Pavanello, Sanson, Tasca, Durante, Turk, Trevisin)

Il Presidente del Consiglio Comunale, Santon Michela, abbandona l'emiciclo della sala consiliare e non partecipa alla votazione finale per presunta incompatibilità con la proposta di delibera, pertanto il cons. Trevisin Renzo assume la presidenza della seduta consiliare;

CON la seguente votazione finale, espressa in forma palese sulla variante n. 10 al vigente Piano degli Interventi:
Consiglieri presenti e votanti: n. 13 (oltre al cons. Santon Michela, si è assentato dall'emiciclo anche il cons. Sanson Mario per presunta incompatibilità)
Voti favorevoli: n. 7 (Baseggio, Gambarotto, Geromin, Cenedese, Favaro, Mazzon, Carlesso)
Voti contrari: n. 4 (Tasca, Durante, Turk, Trevisin)
Astenuti: n. 2 (Pavanello, Feltrin)

D E L I B E R A

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2. DI DARE ATTO delle decisioni in merito alle osservazioni pervenute, conseguenti all'adozione della variante n. 10 al P.I., secondo le proposte contenute negli elaborati - agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale – di seguito indicati:

- *Proposta tecnica di controdeduzioni alle osservazioni. TABELLA DI SINTESI* – prot. n. 20153 del 23/11/2023;
- *Proposta tecnica di controdeduzioni alle osservazioni. SCHEDE* – prot. n. 20153 del 23/11/2023;

come da relative votazioni;

3. DI APPROVARE la variante n. 10 al vigente Piano degli Interventi del Comune di Ponzano Veneto ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il Governo del Territorio", formata dagli elaborati adottati con precedente D.C.C. n. 34 del 29/06/2023, sotto elencati, da modificare ed aggiornare a seguito delle decisioni, di cui al punto 2., in merito alle osservazioni pervenute:

ELABORATI GRAFICI

26.	Tav. 1a intero territorio comunale	Zonizzazione scala 1:5.000
27.	Tav. 1b ed ambiti agricoli integri	Rete ecologica scala 1:5.000
28.	Tav. 1c zootecnici e fasce di rispetto	Allevamenti scala 1:5.000
29.	Tav. 2a residenziali e produttivi. Quadrante 2ª	Centri scala 1:2.000
30.	Tav. 2b residenziali e produttivi. Quadrante 2b	Centri scala 1:2.000
31.	Tav. 2c residenziali e produttivi. Quadrante 2c	Centri scala 1:2.000
32.	Tav. 2d residenziali e produttivi. Quadrante 2d	Centri scala 1:2.000
33.	Tav. 2e residenziali e produttivi. Quadrante 2e	Centri scala 1:2.000
34.	Tav. 2f residenziali e produttivi. Quadrante 2f	Centri scala 1:2.000
35.	Tav. 3a Merlengo	Centri storici. scala 1:1.000
36.	Tav. 3b Paderno	Centri storici. scala 1:1.000
37.	Tav. 3c Ponzano	Centri storici. scala 1:1.000
38.	Tav. 4 Urbanizzazione Consolidata e consumo max di suolo LR 14/2017	Ambiti di scala 1:5.000

ELABORATI NORMATIVI E DESCRITTIVI

39. Relazione Variante 10 al PI
40. Dimensionamento
41. Norme Tecniche Operative
42. Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
43. Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED)
44. Registro Consumo di Suolo
45. Schede PI vigente e proposta di Variante
46. Schede Accordi Pubblico Privato ex Art. 6 LR 11/2004

ELABORATI DI VALUTAZIONE

47. Rapporto Ambientale Preliminare. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS
48. Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di VIncA
49. Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI)

Allegato I. Asseverazione delle aree non soggette a VCI
Allegato II. Planimetria generale degli ambiti di variante
Allegato III. Schede degli ambiti oggetto di VCI

50. Attestazione sismica. Sovrapposizione aree variante con microzonazione sismica (FA) scala 1:5.000

Asseverazione sismica

BANCHE DATI

51. Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

4. DI APPROVARE, confermandone le previsioni, gli accordi ex art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i. sottoscritti e di seguito indicati, come da relative votazioni:
- Accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e Massolin Eleonora ed altri, sottoscritto in data 16/03/2023 avanti al Dott. Antonio Favaloro, Notaio in Treviso, Rep.n. 27.712, Racc.n. 17.089, Registrato a Treviso il 22/03/2023 al n. 8244 serie 1T, trascritto in data 22/03/2023 – rif. APP.01;
- Accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e la società "IMMOBILIARE MASSOLIN S.A.S. DI PACCAGNAN GIOVANNI & C.", sottoscritto in data 07/02/2023 avanti al Dott. Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, Rep. n. 120767, Racc.n. 40645, Registrato a Treviso il 09/02/2023 al n. 3716 serie 1T, trascritto in data 09/02/2023 – rif. APP.02;
- Accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e EDIL CREMA S.N.C. DI CREMA MARCELLO & C., sottoscritto in data 23/03/2023 avanti alla Dottoressa Giovanna Giopato, Notaio in Treviso, Rep.n.4.646, Racc.n. 3.765, Registrato a Treviso il 03/04/2023 al n. 9543 serie 1T, trascritto a Treviso il 03/04/2023– rif. APP.04;

5. DI DARE ATTO che la proposta di accordo "APP.03 – Gagno Silvia ed altri" non è stata adottata e pertanto, come indicato nella D.C.C. n. 34/2023, per l'area interessata rimangono confermate le previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi vigente. Gli elaborati di variante, in conseguenza di quanto sopra e di quant'altro indicato nel presente atto deliberativo, verranno aggiornati successivamente all'approvazione della variante stessa;

6. DI DARE ATTO che la variante in parola viene approvata nel rispetto delle raccomandazioni contenute nel parere motivato n. 260 del 12/12/2023 della Commissione Regionale per la V.A.S., in atti al prot. n. 440 del 10/01/2024, nonché delle ulteriori condizioni/prescrizioni contenute nei pareri dei vari Enti acquisiti antecedentemente all'adozione della variante *de quo* ed indicati sia nella D.C.C. n. 34/2023 che nel presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che una copia in formato cartaceo degli elaborati di variante approvati - da conservare agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale - saranno identificati con la dicitura "*Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 27 febbraio 2024";*

8. DI DARE mandato al Responsabile dell'Area 7^ "Edilizia - Urbanistica - Ambiente" di questo Comune di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

9. DI DARE ATTO, altresì, che la variante n. 10 al P.I. in argomento, come sopra approvata, diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;

10. DI DARE ATTO, infine, che il sito informatico istituzionale del Comune di Ponzano Veneto, dove risultano permanentemente pubblicati gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, verrà aggiornato in conseguenza dell'approvazione ed avvenuta efficacia della presente variante, ai sensi dell'art. 32, comma1-*bis*, della legge n. 69/2009.

Allegato alla Deliberazione Consiliare n. 10 del 27.02.2024

DISCUSSIONE

Parla il Presidente:
Ora passiamo al punto 4. Variante n. 10 al Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2023. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvate della variante stessa.
Allora, prima di partire con le spiegazioni, vi dirò come procediamo. In pratica, sia gli accordi che le osservazioni le voteremo singolarmente; chi non è compatibile si alzerà dall'emiciclo e si siederà fra il pubblico, votato quella ritorna al suo posto senza fare uscire direttamente. Dopo, infine, verranno votate tutte insieme.
Allora chiamiamo i tecnici.

Parla il Sindaco:
Allora, ringrazio e chiedo la presenza del Responsabile del Servizio geometra Veneran Fabiano e dell'Urbanista Vanin Fabio, per l'illustrazione.
Per il pubblico potrete girarvi e vederlo sul monitor.

Parla l'Urbanista Vanin:
Buonasera a tutti i Consiglieri.
L'argomento posto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale riguarda la risposta alle osservazioni pervenute agli uffici comunali a seguito dell'adozione della variante 10 al Piano degli Interventi. Variante 10 che questo Consiglio Comunale ha già votato nella primavera-estate dello scorso anno, è già stata adottata e, a seguito dell'adozione in Consiglio Comunale, è intercorso un termine di 60 giorni nel quale sono pervenute le osservazioni da parte dei cittadini.
In questo periodo, sono stati acquisiti i pareri degli Enti competenti, prima dell'adozione sono stati acquisiti i pareri del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica per la parte idraulica e sismica e l'ASL per la parte relativa agli aspetti igienico-sanitari. Dopo l'adozione, il Comune ha acquisito anche il parere favorevole dell'Ufficio regionale VAS, che si è espresso sugli aspetti di natura ambientale. Ora il Consiglio Comunale è chiamato a votare ogni singola osservazione e la proposta tecnica di controdeduzione ad ogni osservazione.
Una breve premessa rispetto ai criteri con i quali sono state valutate le osservazioni. Le osservazioni pervenute agli uffici comunali sono 41, sono state classificate in sei tipologie di osservazioni, per ognuna delle quali è stata fornita un'istruttoria e una valutazione tecnica sulla base di una serie di criteri. Le tipologie di osservazioni presentate riguardano, nel caso n. 1, la richiesta di introdurre nuove aree edificabili: abbiamo 13 osservazioni di questo tipo.
N. 2, la richiesta di modificare fasce di rispetto stradale e quindi interventi consentiti all'interno o all'esterno delle fasce di rispetto stradali; caso n. 3, proposte di modifica urbanistica in adeguamento allo stato di fatto: in questo caso abbiamo 8 osservazioni.
N. 4, modifica alle modalità di attuazione del piano: abbiamo3 osservazioni.
N. 5, interventi puntuali su singoli edifici che richiedono la modifica del grado di tutela assegnato dal piano: qui abbiamo 5 osservazioni e, infine, modifiche di carattere normativo, quindi legate alle normative del Piano e abbiamo 7 osservazioni.
Queste sei tipologie sono state raccolte, esaminate, istruite e schedate nella documentazione che vi è stata fornita e che avete a disposizione. Per ognuna di queste le valutazioni tengono conto di una serie di criteri.
Partendo con la prima tipologia, richiesta di nuove aree edificabili, in questo caso tutte le proposte che hanno richiesto nuove aree edificabili sono state respinte per due o tre ragioni principali. La prima è che queste richieste di nuova edificazione avrebbero comportato nuove valutazioni idrauliche, ambientali e sismiche che avrebbero dovuto nuovamente comportare l'acquisizione del parere degli Enti. La seconda motivazione è legata al fatto che queste istanze comportano consumo

di suolo agricolo, che è un limite quantitativo che il Comune dovrà gestire da qui al 2050. Terzo motivo è legato al fatto che alcune richieste si configurano di fatto come nuove istanze.
Tengo a precisare che questa variante è stata preceduta, in fase di formazione, da un avviso pubblico, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale ha, diciamo, richiesto ai cittadini e alle imprese di fare delle proposte per poterle valutare all'interno di questa variante.
In questo caso, in alcune di queste osservazioni queste proposte sono arrivate in fase conclusiva e quindi non hanno avuto lo stesso percorso delle altre richieste presentate in fase di formazione del Piano.
Dunque, procedo con una breve illustrazione delle osservazioni partendo da queste prime 13 osservazioni che richiedono nuove aree edificabili, per le quali la risposta ai criteri sono quelli che abbiamo già visto.
Osservazione n. 1, presentata con protocollo 13441, in data 31 luglio 2023, chiede l'individuazione di una nuova area edificabile di circa 1000 metri quadri. In questo caso, trattandosi di un'area non edificata, situata in una zona interessata anche da una rete ecologica ed esterna agli ambiti consolidati; considerato soprattutto che queste richieste di riclassificazione urbanistica sono state oggetto di una specifica procedura di evidenza pubblica alla quale non è rientrata l'istanza in oggetto, la proposta di individuare una nuova area edificabile - oltre a prevedere un aumento del consumo di suolo - comporterebbe nuove valutazioni idrauliche, sismiche e ambientali e pertanto l'osservazione non è meritevole di accoglimento.
Se siete d'accordo procedo anche con le successive.

Parla il Presidente:
Proceda pure con tutte, dopo la discussione la facciamo alla fine.

Parla l'Urbanista Vanin:
La n. 2 è protocollo 14065, in data 11.08.2023. Anche in questo caso si tratta di una richiesta di riclassificazione di un'area da scolastica a zona B e quindi, anche in questo caso, essendo un'area per la quale si dovrebbe procedere con nuove valutazioni idrauliche, sismiche ed ambientali, l'osservazione non è meritevole di accoglimento. In questo caso specifico, si segnala che, in base alla proposta di riclassificazione urbanistica, già l'art. 15 delle Norme Tecniche Operative consente la cessione gratuita di aree private oggetto di vincolo preordinato all'esproprio, con riconoscimento di un'adeguata capacità edificatoria. Quindi, in questo caso, la possibile cessione dell'area potrebbe essere finalizzata all'estensione del giardino di pertinenza della scuola. Anche in questo caso l'osservazione non è accoglibile.
Osservazione n. 3, protocollo 14556 del 16 agosto 2023. In questo caso si chiede la variazione d'uso della zona da agricola a zona destinata alla produzione di beni e servizi. In questo caso, sempre per i motivi che abbiamo visto e illustrato in precedenza, l'osservazione non è meritevole di accoglimento.
Osservazione n. 4, protocollo 14904 del 29 agosto 2023. Si chiede la modifica di una porzione dell'area di proprietà assegnandole una destinazione residenziale, con individuazione di un nuovo lotto edificabile. Anche in questo caso, essendo una richiesta che non è stata oggetto di una procedura di evidenza pubblica in fase di formazione della variante e soprattutto essendo una nuova istanza che comporterebbe nuove valutazioni idrauliche, sismiche e ambientali, l'osservazione non è meritevole di accoglimento.
N. 5, osservazione n. 5 presentata con protocollo 14909 del 29 agosto 2023, chiede l'individuazione di una nuova zona edificabile, o l'ampliamento di quella esistente con 1000 metri cubi di volume. E, in seconda battuta, si segnala un errore materiale sulla scheda adottata da questa variante in cui si riporta erroneamente un refuso. L'osservazione è parzialmente accoglibile, in questo caso: non è accoglibile per quanto riguarda l'istanza di allargamento dell'area edificabile, per i motivi già visti in precedenza; è accoglibile per la correzione del refuso presente nella scheda adottata. Quindi, complessivamente, l'osservazione è parzialmente accoglibile.
Osservazione n. 6, protocollo 14927 del 29 agosto 2023. Anche in questo caso si chiede di

riclassificare l'area da agricola a residenziale, anche in questo caso, per i motivi già illustrati in precedenza, l'osservazione non è accoglibile.
Osservazione n. 7, protocollo 15028 del 31 agosto 2023, chiede di ampliare la zona residenziale di tipo B, anche in questo caso, trattandosi di un allargamento, trattandosi di un'area che comporterebbe nuove valutazioni idrauliche, sismiche e ambientali in quanto va a consumare suolo agricolo. L'osservazione non è meritevole di accoglimento.
Osservazioni n. 8, protocollo 15147 del 1º settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da agricola a zona B di tipo residenziale. Analogamente alle altre osservazioni anche questa non è meritevole di accoglimento.
Queste osservazioni che stiamo vedendo riguardano, ricordo, tutte lo stesso tema, cioè l'allargamento, l'ampliamento delle aree edificabili.
Osservazione n. 9, protocollo 15150 del 1º settembre 2023, chiede, anche in questo caso, di riclassificare l'area da agricola a zona B di tipo residenziale. L'osservazione, per le motivazioni già illustrate in precedenza, non è meritevole di accoglimento.
Osservazione n. 10, protocollo 15167 del 4 settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da agricola a zona B di tipo residenziale. L'osservazione non è accoglibile con le stesse motivazioni delle precedenti osservazioni.
Osservazione n. 11, protocollo 15182 del 4 settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da agricola a zona B residenziale con ampliamento di 500 metri quadri per realizzare due lotti edificabili. Anche in questo caso, osservazione non accoglibile per le motivazioni illustrate in precedenza.
Osservazione n. 12, protocollo 15201 del 4 settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da agricola a zona B di tipo residenziale, con una volumetria di progetto di un metro cubo su metro quadro per realizzare due edifici residenziali. In questo caso, sempre per le motivazioni illustrate in precedenza, l'osservazione non è accoglibile.
Osservazione n. 13, protocollo 15203 del 4 settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da agricola a zona B di tipo residenziale, con una volumetria in ampliamento di 180 metri cubi per realizzare quattro posti auto. Anche in questo caso, trattandosi di una riclassificazione dell'area, l'osservazione non è meritevole di accoglimento.
Osservazione n. 14, protocollo 14072 dell'11 agosto 2023, qui passiamo alla seconda tipologia di osservazioni che riguarda la possibilità di intervenire in fascia di rispetto stradale. Ricordo che il tema delle fasce di rispetto stradali è governato principalmente dalla legge dello Stato, in particolare il Codice della Strada e un decreto ministeriale 1404 sulla protezione dalle fasce di rispetto stradali e anche dalla Legge urbanistica regionale, in particolare dall'art. 41, comma ter, della nostra legge regionale 11/2004.
In sostanza, le risposte a queste osservazioni sono legate alla possibilità o meno di intervenire in queste fasce di rispetto. Che cosa dice la legge? Dice che è consentito l'ampliamento degli edifici nel fronte opposto rispetto alla strada, oppure la delocalizzazione fuori dalla fascia di rispetto in caso di demolizione e ricostruzione e a non più di 200 metri dal sedime originario. In questo caso l'osservazione n. 14, protocollo 14072 dell'11 agosto 2023, chiede di ridurre la fascia di rispetto stradale al fine di poter demolire i fabbricati che vediamo perimetrati all'interno del perimetro blu e riutilizzare la volumetria per una nuova costruzione nella stessa proprietà, ma arretrata dall'attuale posizione. In questo caso, come accennavo prima, essendo la fascia di rispetto stabilita dalle norme vigenti, in particolare il nuovo Codice della Strada e il Regolamento attuativo e dall'art. 39 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, che recepisce la legge regionale 11; per gli edifici ubicati nelle fasce di rispetto stradali sono consentiti gli interventi comportanti la demolizione e ricostruzione in area agricola adiacente, purché il nuovo sedime sia posto al di fuori delle fasce di rispetto e a non più di 200 metri dal sedime originario.
In questo caso, chiedendo l'osservazione di demolire/ricostruire gli edifici all'interno della fascia di rispetto, l'osservazione non è meritevole di accoglimento proprio perché in contrasto con la legge.
Osservazione n. 15, protocollo 14901 del 29 agosto 2023, si chiede la redazione di una specifica scheda per eseguire un bagno al piano terra sul lato opposto al fronte della strada. In questo caso, essendo una possibilità quella dell'ampliamento consentita dalla legge anche in fasce di rispetto

stradale e trattandosi l'ampliamento rispondente alla necessità di adeguare lo stesso alle norme igienico-sanitarie, ed essendo lo stesso un ampliamento nel fronte opposto a quello stradale, l'osservazione è meritevole di accoglimento.
Osservazione n. 16, protocollo 15066 del 31 agosto 2023, qui si chiede di riclassificare l'area da zona agricola a zona B di tipo residenziale e, in subordine, si chiede di demolire e ricostruire i fabbricati senza sopra avanzamento del sedime degli edifici verso l'origine del vincolo. In questo caso, trattandosi di edifici ubicati in ambito agricolo, in fasce di rispetto stradale e considerato che siamo in una zona agricola, per i motivi già enunciati in precedenza, non è accoglibile la richiesta di nuove aree edificabili. E non è neppure accoglibile la richiesta di demolire e ricostruire nella stessa area di proprietà, perché mi trovo all'interno della fascia di rispetto. Quindi, per il motivo enunciato, illustrato in precedenza, l'osservazione nel suo complesso non è accoglibile.
Osservazione n. 17, protocollo 15181 del 4 settembre 2023, chiede di modificare l'area in modo da poter demolire e ricostruire l'immobile allontanandolo dall'incrocio stradale e riclassificando l'area da zona agricola a zona B senza aumento del volume. In questo caso, la richiesta è parzialmente accoglibile limitatamente alla rimodulazione della fascia di rispetto in virtù delle caratteristiche tecnico-funzionali della strada. In questo caso, siamo in presenza di una strada vicinale per la quale la fascia di rispetto stradale è pari a 10 metri, quindi la richiesta è parzialmente accoglibile nel rispetto di questa distanza dalla strada.
Osservazione n. 18, protocollo 15186 del 4 settembre 2023. Qui si chiede di riclassificare l'area dalla zona agricola alla zona B con indice un metro cubo su metro quadro e si chiede, in seconda battuta, di inserire una specifica scheda di intervento per l'ampliamento fino al 20% per l'adeguamento in materia di barriere architettoniche. L'osservazione nel complesso è parzialmente accoglibile, perché? Non è accoglibile l'istanza di individuare una nuova area edificabile, è accoglibile, invece, la possibilità di ampliamento dell'edificio esistente, a condizione che questo ampliamento venga realizzato all'esterno della fascia di rispetto stradale.
Osservazione n. 19, qui passiamo alla terza tipologia di osservazioni, quindi quelle osservazioni che riguardano l'adeguamento allo stato di fatto.
Osservazione n. 19, protocollo 14024 del 10 agosto 2023 e, in seconda battuta, del 5 ottobre 2023, chiede di ampliare il limite della zona B di 5 metri verso sud e di 5 metri verso est e, in compensazione, riducendo una parte della zona residenziale a parità di superficie. In questo caso, trattandosi di una ridefinizione del lotto in modo tale da allinearlo in posizione più confacente al contesto urbanistico, si propone di rimodulare il perimetro del lotto a parità di superficie e quindi nel complesso l'osservazione è accoglibile.
Osservazione n. 20, protocollo 14877 del 29 agosto 2023 e successivamente protocollo 20093 del 22.11.2023, chiedono di ridefinire anche in questo caso il perimetro dell'area edificabile in adeguamento allo stato di fatto. In questo caso, trattandosi di una lieve ridefinizione del lotto in modo da allinearlo in posizione più confacente al contesto urbanistico e considerate le distanze minime dai confini di proprietà, dalle strade e dal vincolo cimiteriale, si propone di modificare il perimetro della zona B… della zona BS 234 con una volumetria edificabile di 1100 metri cubi; riclassificando la porzione antistante via Santandrà in parco privato, al fine di mantenere una fascia inedificabile lungo la viabilità comunale e subordinando l'attuazione dell'intervento alla cessione gratuita al Comune del tratto di strada privato di proprietà di via Gagliardi, come da proposta dell'osservante. Nel complesso l'osservazione è accoglibile.
Osservazione n. 21, protocollo 15037 del 31 agosto 2023, questa riguarda la richiesta, anche sulla base delle risultanze del precedente Consiglio Comunale che per quest'area - sulla quale era stato proposto un accordo pubblico-privato, ma i privati non avevano ottemperato agli obblighi legati alla necessità di prestare le adeguate garanzie fideiussorie - il precedente Consiglio Comunale e anche questa osservazione hanno richiesto di riconfermare per quest'area le previsioni del Piano vigente. Quindi, nel complesso, in quest'area si riconfermano le previsioni del Piano vigente, in quanto l'accordo non ha più avuto un seguito.
Osservazione n. 22, protocollo 15139 del 1º settembre 2023, in questo caso l'osservante chiede di modificare il nuovo lotto mantenendo invariata la superficie e traslandolo in maniera tale da

collocarlo in posizione più centrale nel mappale. Anche in questo caso, trattandosi di una lieve traslazione del lotto, in modo tale da allinearlo in maniera più confacente alla proprietà catastale, l'osservazione è meritevole di accoglimento a parità di superficie.
Osservazione n. 23, protocollo 15169 del 4 settembre 2023, chiede di ripristinare il limite della zona B come da previsione del Piano vigente prima dell'adozione per la parte di proprietà. In questo caso, premesso che c'è uno sfasamento cartografico tra la base catastale - che è quella legata alla proprietà - e la base cartografica della carta tecnica regionale - che è quella utilizzata per il Piano -, si precisa che la porzione ovest del mappale di proprietà coincide con il limite della zona B della variante adottata, pertanto l'osservazione è accoglibile in quanto già nella variante adottata il limite ovest della zona B coincide con il confine catastale.
Osservazione n. 24, protocollo 15180 del 4 settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da zona agricola a zona B con volumetria di progetto pari all'esistente. In questo caso, trattandosi del recepimento di uno stato di fatto, ma in un ambito, diciamo, dal punto di vista urbanistico non coerente con il contesto, la proposta è quella di non accogliere l'osservazione.
Osservazione n. 25, protocollo 15193 del 4 settembre 2023, chiede di riclassificare l'area da agricola a zona B di tipo residenziale, anche in questo caso con volume di progetto pari all'esistente. Trattandosi, in questo caso, di un lotto ubicato in fasce di rispetto dell'elettrodotto in zona agricola e trattandosi di una zona non coerente con il contesto urbanistico collocata lungo la linea dell'alta tensione, la proposta è quella di non accogliere l'osservazione.
Osservazione n. 26, protocollo 15199 del 4 settembre 2023, chiede di riconoscere l'attività produttiva, posta in alto a sinistra, esistente come attività in zona impropria e, in secondo luogo, chiede di ampliare il perimetro del centro urbano e dell'area edificabile fino a ricomprendere le aree di proprietà. Rispetto alla prima proposta, quindi di riconoscere l'attività produttiva come in zona impropria e in adeguamento allo stato di fatto, considerato che questa è un'attività produttiva in zona agricola, si propone di accogliere l'osservazione e riclassificare l'edificio in alto a sinistra tra le attività produttive in zona impropria di categoria E, quindi con nessun ampliamento, quindi con mantenimento del volume e della superficie coperta esistente.
Rispetto alla seconda richiesta, trattandosi di un'area non edificata e situata in zona agricola, in questo caso, per i motivi già enunciati in precedenza e quindi per il fatto che oltre a prevedere un consumo di suolo comporterebbe nuove valutazioni idrauliche, sismiche e ambientali, questa seconda parte di osservazione non è accoglibile. Nel complesso, l'osservazione è quindi parzialmente accoglibile, accoglibile per il riconoscimento dell'attività in zona impropria, non accoglibile per l'allargamento dell'area edificabile.
Osservazione n. 27, qui passiamo alla terza tipologia… scusate, alla quarta tipologia di osservazioni, cioè le osservazioni che chiedono la modifica delle modalità di attuazione di alcune aree edificabili.
Osservazione n. 27, protocollo 14704 del 24 agosto 2023, chiede di modificare l'area edificabile soggetta ad intervento unitario in area soggetta ad intervento diretto, quindi chiede di poter variare la modalità attuativa. In questo caso, trattandosi di un'area di espansione soggetta a progetto unitario e considerato il contesto urbanistico, si propone di modificare la modalità attuativa da progetto unitario ad intervento diretto, ma con riduzione dell'indice di edificabilità da 1 a 0,7 metri cubi su metro quadro. L'attuazione è subordinata all'applicazione del contributo straordinario.
Osservazione n. 28, protocollo 14774 del 28 agosto 2023, chiede la suddivisione della zona DS20, che ha una forma di L rovesciata ed è suddivisa in due proprietari, in due zone diverse. In questo caso, trattandosi di una zona che coinvolge due ambiti diversi, la proposta di suddivisione dell'area non è accoglibile perché precluderebbe l'edificabilità della porzione di altra proprietà posta più a nord e, quindi, complessivamente l'osservazione non è accoglibile. Si propone di indicare in cartografia la sigla PU, che sta a indicare progetto unitario, in coerenza con quanto già stabilito dalle Norme Tecniche Operative del P.I.
Osservazione n. 29, sempre riguardante la modifica delle modalità attuative, zona B, protocollo 15174 del 4 settembre 2023, qui si chiede di modificare il limite della zona B residenziale mantenendo invariati superfici e indici, ma con la possibilità di intervenire con intervento diretto in

luogo del progetto unitario. In questo caso, considerando il contesto urbanistico in cui ricade questa area, non è accoglibile la modifica del perimetro dell'area edificabile perché comporterebbe l'edificazione lineare e la chiusura di un varco libero, che è posto nella parte sud... scusate, nella parte nord est.
N. 2, non è accoglibile la proposta di eliminare l'obbligo di riqualificare e integrare le urbanizzazioni primarie, in quanto le stesse sono carenti.
N. 3, non è accoglibile la modifica delle modalità attuative da progetto unitario intervento diretto, in quanto l'osservazione non è coerente con la consistenza e le caratteristiche di quest'area, quindi complessivamente l'osservazione non è accoglibile.
Osservazione n. 30, protocollo 13750 del 4 agosto 2023, qui passiamo alla quinta tipologia di osservazione riguardante interventi puntuali sugli edifici con grado di protezione. Qui si chiede di eliminare il grado di protezione 3 sul fabbricato. In questo caso, considerato lo stato di conservazione di questo edificio e lo stato di criticità strutturale in cui il fabbricato si trova, perché il fabbricato ha diverse fessurazioni nelle murature portanti e alcune criticità anche sulle strutture orizzontali in legno dei solai interpiano della copertura, si propone di accogliere l'osservazione ed eliminare il grado di protezione 3 all'edificio. Così come proposto dall'osservante, l'intervento di recupero dell'edificio è subordinato alla realizzazione di un piccolo capitello lungo via Livello e alla cessione gratuita del Comune di una porzione di terreno di ampiezza pari a 3 metri per la realizzazione di un marciapiede lungo la viabilità comunale. L'osservazione nel complesso è accoglibile.
Osservazione n. 31, protocollo 14793 del 28 agosto 2023, chiede la modifica grafica degli elaborati del PI, in particolare per due edifici: per l'edificio a nord, che è un'abitazione, chiede l'eliminazione della dicitura di "attività in zona impropria con categoria D"; e, in seconda istanza, per la tettoia che è posta a sud chiede di individuare la stessa come attività in zona impropria, con la possibilità di ampliamento fino all'80%. In questo caso, per la prima istanza - quindi quella che chiede la rimozione dell'assegnazione di attività impropria all'abitazione, essendo un edificio a destinazione residenziale, si propone di eliminare l'indicazione di attività impropria in coerenza con lo stato di fatto, quindi accogliendo la prima istanza formulata dall'osservante.
Per quanto riguarda la seconda istanza, si propone di individuare la tettoia come attività in zona impropria, ma con divieto di ampliamento, quindi assegnando all'attività in zona impropria la categoria E con 0% di ampliamento. Nel complesso l'osservazione è parzialmente accoglibile.
Osservazione n. 32, protocollo 14884 del 29 agosto 2023, chiede di inserire un credito edilizio di 187 metri cubi da indicare nel Registro dei Crediti. In questo caso, considerato che quest'area è stata classificata in verde con vincolo di in edificabilità, l'osservazione o la richiesta di individuare una cubatura di 187 metri cubi non è accoglibile in quanto non rientra tra le fattispecie previste dall'art. 36 della legge regionale, art. 36 che riguarda il tema dei crediti edilizi.
Osservazione n. 33, protocollo 15200 del 4 settembre 2023, chiede di mantenere il grado di protezione assegnato all'edificio dal Piano vigente. In questo caso, considerato le caratteristiche e lo stato di conservazione e precisato che già la variante adottata ha previsto di eliminare il grado di protezione, si propone di confermare questa scelta, quindi di confermare l'eliminazione del grado di protezione come la variante adottata. Pertanto la proposta è quella di non accogliere l'osservazione.
Osservazione n. 34, protocollo 15476 del 7 settembre 2023, chiede di rimuovere il grado di protezione 3 in modo da poter eseguire un intervento di demolizione/ricostruzione. In questo caso, trattandosi di fabbricato con grado 3 e considerate le precarie condizioni statiche in cui versa l'edificio, la proposta di eliminare il grado è meritevole di accoglimento limitatamente alla porzione di fabbricato oggetto di osservazione.
Passiamo alla sesta ed ultima tipologia di osservazioni, quelle che riguardano le modifiche di carattere normativo.
Osservazione n. 35, protocollo 15004 del 30 agosto 2023, chiede la modifica dell'articolo 33, comma 17b, delle Norme Tecniche Operative. In questo caso, si prevede una rimodulazione delle Norme Tecniche Operative che riguardano le modalità di intervento e le compensazioni in caso nel caso della realizzazione di nuovi annessi rustici e di allevamenti e, in particolare, per gli aspetti

riguardanti le tipologie e le prescrizioni tipologiche degli stessi. In questo caso, la proposta è quella di rimodulare la normativa di Piano e, quindi, di accogliere nel complesso l'osservazione.
Osservazione n. 36, protocollo 15012 del 30 agosto 2023, chiede di modificare l'art. 41, comma 4, delle Norme Tecniche Operative, in particolare, chiede di eliminare una prescrizione che era stata inserita per le fasce di rispetto cimiteriali che precludeva la possibilità di frazionare gli edifici esistenti per realizzare nuove unità abitative, ancorché in fascia di rispetto. In questo caso, essendo in allineamento alla norma dello Stato, che non incide e non va ad incidere sul numero delle unità abitative, si propone di modificare l'art. 41 stralciando l'ultima parte della norma che riguarda il divieto di aumentare le unità abitative in adeguamento, appunto, alla legge e al regio decreto, il Testo unico delle leggi sanitarie del '34, e alla Legge regionale urbanistica, art. 41.
Osservazione n. 37, protocollo 15177 del 4 settembre 2023, chiede di modificare la normativa per le zone A e B riguardanti i posti auto pertinenziali, quindi i posti auto privati previsti per ogni abitazione. In questo caso la norma consente a chi dispone già di un posto auto interno al fabbricato, di consentirne l'uso da garage ad altro locale accessorio, o principale a servizio diretto dell'abitazione, purché sia garantita, dimostrata la disponibilità di spazi esterni in proprietà esclusiva adeguati e sufficienti ad ospitare almeno due posti auto. Quindi la norma verte sulla possibilità di variare l'uso dei garage interni e spostarli all'interno nell'area scoperta di pertinenza dell'abitazione. In tal caso, istituendo un atto di vincolo registrato e trascritto di destinazione di quei parcheggi nelle aree scoperte in qualità di parcheggi pertinenti alle singole unità immobiliari. Nel complesso l'osservazione è accoglibile.
Osservazione n. 38, protocollo 15188 del 4 settembre 2023, si chiede di recepire le fasce di rispetto degli elettrodotti che Terna ha comunicato a tutti i Comuni, tra cui anche quello di Ponzano; di aumentare il volume minimo per l'applicazione della perequazione e di precisare che in caso di ristrutturazione, nel caso di interventi in fascia di rispetto, vi sia l'obbligo di progetto unitario soggetto ad approvazione della Giunta. In questo caso, queste tre istanze hanno tre… sono trattate in tre risposte che ritroviamo nella valutazione tecnica.
Per quanto riguarda il tema degli elettrodotti, la proposta è quella di accogliere l'osservazione ed inserire nelle tavole grafiche del Piano le fasce di rispetto, o meglio, le distanze di prima approssimazione, così come definite dalla legge, che Terna ha comunicato al Comune di Ponzano e di stralciare il riferimento alla legge 27/93 in quanto abrogata. Sul tema della perequazione l'osservazione non è accoglibile, in quanto non è coerente con i criteri stabiliti dall'Amministrazione per il contributo straordinario. In terzo luogo, sul tema delle fasce di rispetto stradali, non è consentita la demolizione di edifici in fasce di rispetto stradale, in quanto in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 41, comma 4bis, della legge 11. Questa è un po' la risposta che è stata data anche alla precedente tipologia di interventi riguardanti edifici in fasce di rispetto stradale. Nel complesso l'osservazione è parzialmente accoglibile.
Osservazione n. 39, protocollo 15192 del 4 settembre 2023, chiede di modificare l'altezza massima degli edifici da 9,50 a 12,50 per l'area BM143 A e B. In questo caso, trattandosi di un'area in ambito urbano e considerato l'obiettivo che si pone il Piano di rigenerare l'area riducendo al minimo la superficie impermeabile, la richiesta di aumentare l'altezza da 9 metri e 50 a 12 metri e 50 è accoglibile, a condizione che rimanga invariata la capacità edificatoria assegnata dal Piano stesso.
Osservazione n. 40, riguarda in questo caso un'area residenziale, la zona BS216. Osservazione n. 40, protocollo 15194 del 4 settembre 2023 e 18492 del 24 ottobre 2023, chiede di modificare l'altezza massima, anche in questo caso da 12,50 a 15,50… scusate, a 15,90, con il mantenimento della capacità edificatoria già assegnato dal Piano. In questo caso, analogamente alla richiesta, all'osservazione precedente, considerato l'obiettivo di rigenerare l'esistente riducendo al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli, la richiesta di aumentare l'altezza da 12,50 a 15,90 è accoglibile, sempre a condizione di mantenere invariata la capacità edificatoria assegnata dal Piano.
Osservazione n. 41, protocollo… presentata, scusate, dall'Ufficio Tecnico comunale, riguarda l'aggiornamento delle Norme Tecniche Operative e, in particolare, delle precisazioni per gli edifici con grado di protezione (art. 18, comma 4), la sostituzione di una norma abrogata sulla legge per i sottotetti (art. 61), il riferimento ai parametri urbanistici riguardanti l'altezza del fronte, che era

erroneamente indicato nelle Norme Tecniche Operative e, infine, l'aggiornamento, l'indicazione in legenda degli elaborati della sigla E, indicata negli elaborati grafici, che corrisponde con il mantenimento dell'esistente. Nel complesso l'osservazione è accoglibile. Grazie.

Parla il Presidente:
Ringrazio l'Urbanista Fabio Vanin e apriamo la discussione. Se ci sono delle domande, degli interventi prego.
Passo la parola al Consigliere Durante.

Parla il Consigliere Durante:
Grazie, Presidente.
Questo Piano, abbiamo già detto l'altra volta, è meritevole di approvazione per tanti punti: perché ci sono dei piccoli aumenti di volume, delle sistemazioni, delle cose, dei recuperi, ecc., che possono andare anche bene, l'abbiamo detto anche l'altra volta in fase di adozione. Rimane il problema dell'intervento che si fa sul parco urbano. In quel caso, abbiamo già visto che si fa la trasformazione di un'area che ha una destinazione agricola e una destinazione parziale a parco, dove il proprietario potrà costruire - dopo il rilascio del PdC - quello che vuole; quindi non capiamo perché si continua a dire che non si possono fare condomini e vorremmo capire dove è scritto - chiedo all'Urbanista, al Dottor Vanin - dove è scritto, se nell'art. 6 approvato è scritto da qualche parte che non si possono fare condomini o se qualsiasi fabbricato, con altezza fino a 7 metri, è ammesso in questa zona.
Poi, non capiamo perché si possa aprire un mutuo così velocemente per fare una pista ciclopedonale e non si poteva aprire un mutuo per fare lo skate park, per esempio. Chiaro che l'importanza è molto minore, ma sprecare 14.000 metri quadri di terreno in area dove c'è un parco, per noi è preferibile fare un mutuo di 180.000 euro, forse meno perché si poteva gestire magari il costo, realizzare lo skate park comunque, visto che è richiesto da tante persone, ma non distruggere una parte di parco.
Poi, abbiamo visto ci sono delle variazioni che riguardano delle altezze, ecc. Sembra che stiamo andando anche forse un po' troppo alti perché abbiamo sui 16 metri nell'area dell'ex fioreria Badesso in centro a Paderno e poi un recupero, lo stesso, che passa a 12 metri sempre della stessa ditta più o meno, in via Montello. Questi interventi sono fermi da anni, speriamo che questo dia la possibilità alla ditta di sviluppare l'intervento, ma abbiamo paura che comunque si tratti sempre di un problema della ditta. Non era l'altezza che fermava l'intervento, si poteva già riqualificare tutto quanto senza problemi.
Alla luce di questo, noi non possiamo essere favorevoli con un Piano che, per quanto vada bene per tante persone che hanno il loro giusto intervento, hanno dei piccoli interventi limitati, con delle proprietà, delle limitazioni che erano vietate, demolizioni/costruzioni per vincoli stradali, tante cose utili e buone… e devo ringraziare anche il Dottor Vanin che ha fatto un ottimo lavoro anche nell'illustrazione di tutte le osservazioni, è stato chiarissimo e anche con la valutazione che è stata fatta è molto positiva, diciamo, veramente ha fatto un bel lavoro…. Mi piacerebbe chiedere a lui cosa pensa dell'intervento sul parco urbano, ma questa è una scelta politica che, tra l'altro, dovete essere anche in grado di sostenere, cioè non potete dire "no, non facciamo condomini, non facciamo questo, non facciamo quello. È colpa dell'Amministrazione precedente". È una scelta che avete fatto di togliere 14.000 metri dal parco urbano e trasformarlo in residenziale, dove la ditta potrà fare quello che vuole.
Leggo velocemente cos'è la scheda del Piano, poi se il Dottor Vanin riesce a darmi qualche altra giustificazione. Io vedo che possono fare 9.800 metri cubi - l'indice territoriale è 0,7 metri cubi su metro quadro - con un'altezza massima di 7 metri. Non vedo scritto da nessuna parte "non possono fare condomini", che dopo il proprietario possa lasciar verde, seminare erba, può farsi la villa singola, può fare un condominio di 30 appartamenti - per più o meno sono 30 appartamenti, - può fare due condomini da 15, 10… 8 da 4, cioè tutto quello che vuoi, però mi sembra che non ci sia scritto nessuna parte che non può fare condomini, quindi non capisco perché si continua a dire in giro (su Facebook soprattutto) che non ci sono condomini. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Durante.
Passo la parola prima il Sindaco.

Parla il Sindaco:
Come non c'è scritto da nessuna parte che non si possono fare i condomini, è altrettanto vero che non è detto che vengano fatti semplicemente perché l'impresa…

Intervento fuori microfono

Parla il Sindaco:
No, come lei dice "non c'è scritto da nessuna parte che non si fanno condomini", questo non vuol dire che vengano realizzati perché l'Amministrazione ha inteso avere un rapporto di fiducia con il proprietario. Ad oggi lì non c'è il parco, ma ci sono due campi a prato coltivati negli ultimi, penso 50 anni, a prato; non è il parco urbano, è una proprietà privata come tante altre in vicinanza al parco, perché, ripeto, è come ho scritto nei social - visto che voi ne prendete merito, a volte - l'ampliamento del parco urbano realizzato a suo tempo dal Sindaco Niero (e il progetto è qui depositato ancora in Comune) prevede l'ampliamento a sud andando ad allacciarsi al campo da baseball. Quindi l'ampliamento del parco non è previsto né a est né a ovest.
È inutile che continuiamo a dire che si costruisce nel parco, costruirà in una proprietà privata che ad oggi è coltivata a prato come negli ultimi 50 anni.

Parla il Consigliere Durante:
E quindi?

Parla il Sindaco:
E quindi ha titolo, in parte, di costruire perché già il PAT lo prevedeva. Perché ripeto che il PAT nei primi anni 2000 prevedeva già l'espansione in quella parte, una parte dell'area infatti è nel consolidato e non consuma suolo dal punto di vista tecnico, chiaramente, non pratico, e l'Amministrazione ha deciso di concedere quell'area. Il proprietario non costruirà il condominio perché questi sono gli accordi con l'Amministrazione. Ci saranno…

Intervento fuori microfono

Parla il Sindaco:
Non c'è scritto da nessuna parte.

Intervento fuori microfono

Parla il Sindaco:
Beh, è chiaro.
Ma è anche vero che il soggetto, come ha detto lei, ha un sacco di interventi e se non sta nella parola non è che realizzerà gli altri perché certi interventi devono passare in Giunta; quindi l'Amministrazione ha sicuramente la maniera per verificare e controllare che ciò avvenga.
Poi, è chiaro che sta all'imprenditore, abbiamo delle brutture in centro abitato dove abbiamo concesso l'altezza che lei prima ha ricevuto, abbiamo l'ex fioreria Badesso che è così, penso, da 50 anni. C'è una proposta di edificazione diversa, la Provincia ha imposto correttamente - e anche noi abbiamo sostenuto - la realizzazione della rotonda, come era previsto inizialmente negli anni '90 e quindi per poter realizzare la rotonda tra via Morganella e via Roma, per risolvere l'incrocio dovrà chiaramente arretrarsi e quindi ciò che ha a disposizione deve farlo in minor spazio. Tra l'altro, mi pare che in tanti altri Comuni si vada a realizzare più in altezza e meno in larghezza proprio per consumare meno terreno agricolo e questa è la valutazione dell'Amministrazione.

Poi, io non ho visto nessun condominio negli atti e quindi non ho capito perché lei dice che ci sono dei condomini sul parco urbano, perché noto anche i primi interventi nei social nella raccolta firme, che prima si costruivano i condomini sul parco urbano, quando si è fatto notare che stanno dicendo delle falsità, allora è diventato delle aree residenziali in prossimità del parco urbano.

Parla il Presidente:
Grazie, Sindaco.
Passo la parola all'Urbanista Vanin.

Parla l'Urbanista Vanin:
Solo una considerazione tecnica. Prescindendo da cosa vuol dire condominio o meno, perché poi ci sono più accezioni del termine condominio, ma il dato oggettivo è che l'altezza massima prevista per quest'area è di 7 metri e quindi non più di due piani fuori terra.
Il secondo aspetto è legato all'indice. L'indice è un indice di densità leggermente più basso rispetto alla media degli indici presenti nei centri abitati, mediamente l'indice nei centri urbani, nei nostri centri urbani varia da 1 a 1,5 metri cubi su metro quadro. In questo caso siamo un po' più bassi, rispetto al territoriale siamo ad un indice di 0,7 quindi sono solo questi due dati che volevo dare, indipendentemente poi dalla definizione di condominio.
Quindi i due dati sono l'indice che è più basso rispetto a quello medio dei centri urbani e l'altezza che non supera i 7 metri.

Parla il Presidente:
Grazie, Urbanista Vanin.

Parla il Sindaco:
Ossia piano terra e primo piano, non è un condominio.

Parla il Presidente:
Grazie, Sindaco.
Passo la parola al Consigliere Durante.

Parla il Consigliere Durante:
Grazie. Sì, l'abbiamo detto prima, sono 7 metri, altezza massima, due piani, condomini di due piani ce ne sono finché si vuole, può essere anche un condominio di un piano, non so perché si continua a dire "non ci sono condomini, non ci saranno". Se dopo il proprietario farà una villa singola, lo stesso. Noi siamo comunque contrari all'edificazione in quella zona.
Lei ha detto, tra l'altro, che già il PAT prevedeva l'ampliamento in quella zona. Nel '98, il Piano regolatore prevedeva tutta quella zona come zona parco, era tutta quanta inedificata dal '98, quindi non c'è nessuna previsione di edificazione. Che si tratti di consolidato è semplicemente perché nel Piano precedente era considerata area di parco quindi non era più area agricola, ma non vuol dire che era area già pronta per l'edificazione, è una scelta. È inutile dire che noi diciamo che costruite nel parco, si fa costruire in un'area che ha destinazione FC; che sia di un privato o che sia del Comune non cambia niente, la destinazione è FC. Una parte è già agricola, è stata trasformata nel 2018 agricola su richiesta del proprietario; c'è un parcheggio di 5000 metri che si trasforma in 1800 metri, lo fa la ditta in cambio addirittura di una perequazione che sarà probabilmente il parcheggio che servirà per la sua lottizzazione. E non capisco perché si continua a dire che non è parco quella zona là, non riusciamo a capire.
Nel '98, ripeto, dal '98 - io non sono riuscito a vedere prima - è stato sempre parco. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Durante.
Se ci sono altri interventi. Passo la parola al Consigliere Trevisin.

Parla il Consigliere Trevisin:
Grazie, Presidente.
In merito a questo accordo pubblico-privato ricordo a me, ma ricordo anche i Consiglieri Comunali, che quando si fa un accordo pubblico-privato deve essere dimostrata la convenienza per l'Amministrazione. Allora, come diceva poc'anzi il Consigliere Durante, oltre ai parcheggi che saranno prevalentemente in funzione della zona edificata il tornaconto per l'Amministrazione è la realizzazione di uno skatepark, che viene quantificato - se ricordo bene - in 180.000 euro. Ma ricordo anche che l'Amministrazione Comunale ha agli atti un progetto di skatepark da realizzare che ha un quadro economico ben più basso, cioè parliamo di 70-80.000 euro.
Allora, voi capite che questa perequazione, questo valore che viene riportato come tornaconto per l'Amministrazione non quadra. Non quadra! Cioè qual è il tornaconto per l'Amministrazione se viene realizzata un'opera che ha un valore circa la metà di quella che viene dichiarata nell'accordo pubblico-privato stesso? Mi faccio una domanda, proviamo a darci anche una risposta.
Poi, sempre nel merito di questo – ricordo, l'ho già detto altre volte in questo Consiglio Comunale - che lo skatepark avevamo, con la precedente Amministrazione, approvato un Regolamento per le sponsorizzazioni che era pronto per dare seguito alla realizzazione con degli sponsor di quest'opera. Allora perché dobbiamo andare a consumare territorio agricolo? Diceva prima il Sindaco "è sempre stato prato", certo. Poi andiamo a consumare territorio agricolo che in parte aveva anche la destinazione di area parco, e per quale tornaconto per l'Amministrazione, per la collettività? Qual è il tornaconto?
Poi, viene realizzato a ridosso degli orti urbani e di un campo di calcio. Un po' di lungimiranza per capire anche gli effetti di conflittualità quando il pallone passerà dal campo di calcio sopra le case o entrerà dalle finestre, sperando che non rompa i vetri che trovarle aperte. Allora, dico, anche qui non c'è una lungimiranza per la buona gestione del territorio, per la buona gestione anche dei rapporti di vicinato. Vi dico anche che questa proposta era stata avanzata a voce anche alla precedente Amministrazione, noi abbiamo dissuaso, abbiamo detto: non presentatelo neanche perché non lo prendiamo in considerazione un intervento di questo tipo. Quindi, qui si tratta di scelte ben precise di un'Amministrazione piuttosto che di un'altra, ma senza considerare tutti quegli altri aspetti che ho appena elencato.
Non ultimo, al di la di condominio e non condominio, i volumi sono quelli, l'ha appena illustrato il tecnico, le altezze sono quelle. A me sono arrivate 520 firme, di raccolta firme dei cittadini - come sono arrivate a tutti i Consiglieri perché ho visto che eravamo tutti in indirizzo - di cui, dico, un'Amministrazione attenta anche a questi temi sensibili del territorio dovrebbe prestare un po' di attenzione. Già con il tema della cava abbiamo fatto un ricorso al TAR che è ancora pendente e poi è stato firmato un accordo da questa Amministrazione che, di fatto, doveva portare a casa dei risultati, tra cui la realizzazione di un'opera di un'area a destinazione dei cittadini dentro l'area di cava che doveva essere realizzata entro il 30 settembre dell'anno scorso, mai realizzata. Allora, mi vengono tutta una serie di interrogativi, di perplessità su come questa Amministrazione intende gestire il territorio; quindi invito tutti i Consiglieri di maggioranza a fare una riflessione.
Non da ultimo, in Commissione Territorio Ambiente, quando abbiamo visto i quattro accordi pubblico-privato, questo era stato bocciato dalla Commissione stessa. Stasera non c'è qui il Consigliere Tonellato che presiede questa Commissione, ma questo accordo era stato bocciato, io non so perché sia arrivato fino in Consiglio Comunale se prima è stato bocciato in Commissione. Allora vuol dire che il lavoro della Commissione risulta inutile, è inutile che ci vengano portati dei documenti in Commissione se poi, una volta che la Commissione si esprime, non si tiene conto di questa espressione, lo dico a beneficio di tutti i cittadini.
Poi, la ditta proponente molti di voi la conoscono, sapete che ha avuto difficoltà, sapete che… non so cosa presenterà. Prima il Sindaco diceva "l'obbligheremo a fare quello che vogliamo noi", però, di fatto, la Pubblica Amministrazione parla con atti e documenti, non in Facebook, non in osteria. E gli atti e documenti che noi siamo chiamati ad approvare stasera prevedono questa volumetria e con queste altezze, che poi facciano villette singole è a discrezione del privato. Perché, a meno che il

Sindaco non dia per scontato che lui ha il potere di intervenire, di essere qua anche con la prossima Amministrazione e, quindi, che voglia gestire direttamente questi rapporti, che però non stanno scritti in questi documenti, non stanno scritti in questi atti. Io sono veramente preoccupato perché avere un'Amministrazione che non garantisce il territorio è veramente da preoccuparsi, sapete, è veramente preoccupante.
Dopodiché la maggioranza ce l'avete voi, so che voterete quello che volete votare, però qualche considerazione nei confronti dei nostri territori, dei nostri cittadini e dell'ambiente guardate che è uno solo poi non ne troviamo più; abbiamo solo questo territorio, continuiamo a sprecare terreno, continuiamo a consumare terreno e incentivare invece di più tutti quei volumi che possono essere recuperati all'interno di un tessuto urbanizzato mi pare una priorità.
Adesso qui si porta a 12 metri e 90 quell'area, io sono d'accordo che venga sbloccata, che venga recuperata, che venga… poi, il Sindaco dice "una rotonda" e mi dicono che l'ha scritto anche in internet, in Facebook, Io non ho mai visto nessun atto documentale in questa Amministrazione che parla di una rotonda. Allora, dico e ripeto che le Amministrazioni parlano con atti documentali, gli unici dati documentali sono perdite di contributi da una parte, non mandiamo avanti progetti in tempo congruo, dall'altra. Allora, è veramente preoccupante avere un'Amministrazione che porta avanti gli interessi della collettività in questo modo. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Trevisin.
Passo la parola al Sindaco.

Parla il Sindaco:
Allora, a parte – ricordo, magari anche ai presenti - che le Commissioni sono solo consultive e magari non hanno rappresentato il pensiero della maggioranza, uno. Servono a dare dei pareri, poi il Consiglio Comunale è sovrano.
In merito al costo - adesso sto cercando i vari punti - io ricordo che in quell'area dove verrà realizzato lo skate c'era la famosa "Casa Biasetto", che è stata abbattuta, le fondamenta e i basamenti sono ancora presenti quindi l'area va realizzata, va pulita. Probabilmente troveremo anche… va bonificata, perché - a suo tempo - già nella casa avevamo trovato dell'amianto. Ricordo che quel progetto credo che abbia più di dieci anni e immagino che i costi siano lievitati, perché basta pensare anche ad una semplice rotonda che ha avuto incrementi - e come la scuola media - incrementi importanti, quindi un progetto di più di dieci anni fa non può avere lo stesso valore, considerando, tra l'altro, che dobbiamo bonificare l'area.
Come ha detto l'Urbanista, gli edifici che possono essere costruiti non possono avere più di due piani (piano terra e primo piano), se poi vogliamo chiamare un edificio a due piani, cioè un primo piano con piano terra, un condominio, va bene, poi ognuno dà il suo valore; anche perché poi detto in un determinato contesto chiaramente hanno valori diversi. L'Amministrazione ha fatto delle valutazioni rispetto a tutto ciò che è arrivato al nostro tavolo, abbiamo consumato 0,7 ettari - se non sbaglio - su una capacità di questo Ente che è di circa 15 ettari, che il Comune Ponzano Veneto potrà utilizzare fino al 2050, quindi io credo che siamo stati molto più che parsimoniosi di quanto avremmo anche potuto fare. Quindi è anche corretto pensare che dobbiamo dare soluzione ai richiedenti, come ha detto lei, Consigliere Durante, ai molti che chiedono la casa per il figlio, il piccolo ampliamento; ma dobbiamo anche considerare che le grandi opere - poi tutti vogliono piste ciclabili e tutti vogliono le opere - possono essere realizzati solo dei grossi interventi per i quali sono previste importanti perequazioni che danno origine a delle realizzazioni.
Avevate un Regolamento per le sponsorizzazioni, probabilmente ci avete impiegato troppo a realizzarlo per poi non poterlo applicare. Noi abbiamo deciso che lo skate si realizzerà con una perequazione.

Parla il Presidente:
Grazie, Sindaco.

Passo la parola alla Consigliera Turk.

Parla il Consigliere Turk:
Volevo ribadire che le 500 e passa firme non sono state raccolte contro il condominio, sono state raccolte contro qualsiasi tipo di edificazione vicino, nei pressi, sopra, sotto, quello che volete, il parco urbano. Ripeto, non è un obbligo dell'Amministrazione prendere questa decisione come erroneamente è stato scritto sui social sempre, perché ormai il Consiglio Comunale potremmo anche chiuderlo lo facciamo sui social e facciamo prima.
Non è nessun obbligo, l'Amministrazione poteva anche decidere di rendere agricola tutta quell'area, non è vero che altrimenti il privato avrebbe potuto fare causa. Non è vero, sono menzogne queste, assolutamente non è vero. E comunque, ripeto, anche quest'ultimo intervento del Sindaco, l'unico modo con cui questa Amministrazione sa fare opere pubbliche e con le perequazioni perché i finanziamenti li avete persi, quelli che erano già stati acquisiti, quelli vostri non siete in grado di ottenerli e svendete il territorio in tutti i modi perché non siete in grado di trovare finanziamenti in nessun altro modo. Questa è la verità.
Prendetevi questa responsabilità e andate a guardare in faccia i cittadini da domani in poi. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliera Turk.
Passo la parola al Sindaco.

Parla il Sindaco:
Guardi, Consigliere, che l'unica pista ciclabile che avete realizzato voi è in via Colombera dal cimitero a Treviso con la perequazione dell'intervento dove c'è la Conad.

Parla il Consigliere Turk:
5 milioni di euro sono stati portati in questo Comune dalla precedente Amministrazione, ci dica quanti ne ha portati lei.

Parla il Presidente:
Passo la parola all'urbanistica Vanin.

Parla l'Urbanista Vanin:
Solo una considerazione sulla questione del valore e dell'eredità di quest'area. Per le aree a servizi, tra cui anche questa, qualora…

Intervento fuori microfono

Parla l'Urbanista Vanin:
Sì sì sì, e anche per un altro dei tre accordi.
Essendo l'area destinata a servizi e avendo l'area a servizi un vincolo quinquennale, il privato potrebbe chiedere un indennizzo perché il Comune non ha proceduto all'esproprio di quell'area negli anni di durata di quel vincolo. Quindi, in questo caso, si pone o si sarebbe posto il problema di dover indennizzare il privato perché quell'area, nei cinque anni di vincolo, non è stata espropriata da parte del Comune. Quindi per le aree a servizi, come alcune di quelle che abbiamo visto, si pone, in effetti, questo problema, il problema dell'indennizzo, nella misura in cui al vincolo quinquennale legato all'apposizione del vincolo espropriativo non è a tutti gli effetti attuato da parte del Comune.

Parla il Presidente:
Grazie, dottor Vanin.
Passo la parola al Consigliere Trevisin.

Parla il Consigliere Trevisin:
Grazie, dottor Vanin, lei sta un po', come dire, dando una versione parziale, nel senso che la maggior parte di quell'area è agricola, una parte è a destinazione, a destinazione parco… Allora, su questa qua non è… lei non ha detto, però, che si può far ritornare agricola anche quella. Cioè uno degli obiettivi della legge regionale è anche quello di restituire all'uso agricolo terreni che, pur essendo stati destinati ad altra destinazione, proprio per ovviare a questa ipotesi che lei mette in campo di richiesta di danni, insomma, in qualche modo… quindi, bisogna darle tutte le versioni dal punto di vista tecnico di come si può procedere e non solo quelle che sono a favore della scelta dell'Amministrazione. Perché è vero che lei è pagato dall'Amministrazione, però tecnicamente io ho fatto il tecnico, lei fa il tecnico e dobbiamo dire le cose come stanno non possiamo solo dire delle mezze verità, ecco anche questo vorrei che fosse chiaro.
Poi, su quello che ha detto il Sindaco che il progetto dello skatepark donato al Comune è lì da dieci anni, anche questo è bene che lo diciamo: è stato protocollato ad aprile 2019 e quindi non dieci anni fa, il computo metrico non è di dieci anni fa. Quindi chi ci ascolta - compresi i Consiglieri qua che magari non hanno visto questo progetto - da parte del vostro Sindaco vi viene raccontata una cosa che non è vera. Allora, io dico sempre - così mi hanno insegnato - leggiamoci le carte e vediamo i documenti.
Poi, ripeto, e su questo non mi stancherò mai di ripetere che la Pubblica Amministrazione parla con atti amministrativi. Poi nell'adozione, se vi ricordate, avevo detto: se proprio lo dovete fare questo skatepark non fatelo là in quell'area che potrebbe essere destinata ad altri usi, che può creare conflitti con gli orti urbani, che può creare conflitti con...; ma non si è neanche presa in considerazione questa ipotesi che io avevo buttato in campo.
Non da ultimo, il Regolamento sulle sponsorizzazioni l'abbiamo fatto ma lì voi non l'avete mai utilizzato, quindi non mi venga a dire che noi non l'abbiamo utilizzato. Noi l'abbiamo preparato per qualsiasi Amministrazione che lo voglia utilizzare, il problema è che bisogna lavorarci su queste cose, è molto più comodo dire "tieni, costruisci" e dammi una cosa che poi alla fine viene anche valorizzata in modo... fuori mercato, diciamocelo questo. Quindi qual è la convenienza per la Pubblica Amministrazione? Gli accordi pubblici-privati per norma devono restituire al territorio, all'Amministrazione Pubblica, ai cittadini, alla collettività un tornaconto, qui io non vedo tornaconto. Di cosa stiamo parlando? Vedo una svendita del territorio, diciamocelo chiaro. Perché poi sappiamo anche di pressioni che vengono fatte su chi ha fatto le firme, allora di cosa stiamo parlando? Andremo quindi ad indagare anche su chi…
Ho chiesto a qualcuno, visto che io non vado a vedere tutto…, fatemi una cronistoria di tutto quello che viene scritto in Facebook e poi andremo a vedere con gli atti amministrativi cosa corrisponde e cosa non corrisponde. Perché le chiacchiere di bottega, come dicevo prima, oggi sono diventate le chiacchiere sui social e su questo lei è bravissimo, Sindaco, però finché trova chi le crede, è bravissimo - anche qui - a dire che questo progetto dello skate park agli atti dell'Amministrazione di dieci anni fa. Cioè vi rendete conto? È preoccupante che abbiamo un amministratore che ci racconta delle mezze verità o delle mezze falsità, capite? Io veramente sono preoccupato.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Trevisin.
Passo la parola al Consigliere Durante.

Parla il Consigliere Durante:
Grazie, Presidente. Volevo ricordare che tra le piste ciclopedonali realizzate c'è anche la via Fontane che è stata realizzata con la vendita di un'area a verde nella zona industriale; questa sicuramente comunque toglie un'area verde, ma all'interno di un ambito che non ha importanza, già consolidato, già costruito, ecc., quindi questo l'abbiamo fatto anche noi, riteniamo che possa essere una cosa giusta. Pensare di svendere un'area verde, agricola, per fare uno skatepark, ci sembra da pazzi. Comunque, va bene, questa è la nostra idea voi avete un'altra. Quell'area, tra l'altro, è già stata abbastanza distrutta da un altro intervento che avete fatto con la legge regionale 55, con un

ampliamento abbastanza pesante comunque in zona agricola.
Per quanto riguarda, poi, ha detto, i vincoli che sono stati messi nelle zone, ecc.; le ricordo che lei nel 2013 ha votato a favore dell'ATO 4, un progetto che prevedeva un intervento di 5 milioni e 6 per la realizzazione dei campi sportivi, del campo da baseball, per uno skatepark, ecc., e non è stata realizzata quell'opera, quindi il vincolo è dovuto anche a quell'ATO che è stato fatto da lei.
Comunque, la zona a nord forse di quella strada, quella a fianco dove volete far costruire voi, è più adatta a sviluppare un parco urbano e quella sotto potrebbe essere adatta a costruire, perché siamo comunque una zona più… già urbanizzata, con strade, ecc. Quindi se dovete fare delle scelte fatele bene, è questo vi chiediamo, non vi chiediamo di non scegliere ma scegliere su terreni, territori che non diano problemi, no creare delle aree in mezzo.
Poi, avevamo detto l'altra volta di verificare che i cambi destinazione non siano delle sanatorie. Ci è capitato, casualmente, di passare e abbiamo visto che un fabbricato definito artigianale in realtà sembra un'abitazione, quindi adesso cercheremo di fare un accesso agli atti per verificare se questo cambio di destinazione sarà per sanare un abuso già fatto o se, in realtà, è veramente un fabbricato a destinazione artigianale che merita di essere trasformato, perché in zona agricola siamo d'accordo anche noi che è meglio una casa che un fabbricato artigianale.
Tornando al contratto che avete fatto con la ditta Paccagnan e soci, è scritto che c'è una fideiussione di 378.000 euro, "si impegna a versare entro otto giorni dalla sottoscrizione", è già stata fatta questa fideiussione? Avete già fatto qualche... visto che questo qua l'articolo 6? E poi abbiamo i tempi della realizzazione delle opere, perché non è che fa subito l'opera, ha 30 giorni per la progettazione dopo l'approvazione del P.I., quindi diciamo da domani dovrebbe presentare; poi ha 45 giorni per l'approvazione del progetto preliminare; poi altri 45 giorni per l'approvazione del progetto definitivo, stiamo parlando di una platea e di quattro strutture prefabbricate. Poi ha altri 180 giorni dall'approvazione per la realizzazione degli interventi; è passato già un anno abbondante. In più è scritto che addirittura può presentare insieme al Piano attuativo che contempli anche il progetto della parte privata, quindi quando presenta il piano fa questo e non fa altro. A condizione che vengano rispettati i tempi – sono quasi definiti -, quindi ha un anno di tempo per far tutto.
Sì, non ci sembra garantita la parte… cioè non sembra garantito il Comune, qua si garantisce di più il privato perché gli date tempi esagerati, può fare magari prima l'intervento suo che quello pubblico. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Durante.
Passo la parola all'Urbanista Vanin.

Parla l'Urbanista Vanin:
Rispetto al tema delle fideiussioni, queste sono state garantite sia per questo e sia per gli altri accordi, era questa la condizione per poter essere inserite nel Piano, tant'è che uno dei quattro accordi che erano stati presentati e che avete visto nel precedente Consiglio Comunale non ha più avuto un seguito proprio perché non ha prestato le fideiussioni prima della chiusura della variante. Questo riguarda il tema delle fideiussioni.
La seconda domanda che adesso mi sfugge... i tempi sì. Beh, i tempi sono quelli che sono stati indicati nell'accordo, chiaramente sono tempi non procrastinabili e quindi i 30 giorni dall'approvazione della variante sono 30 giorni da quando, appunto, la variante sarà approvata. Sono tempi diciamo certi.

Parla il Presidente:
Grazie, Urbanista Vanin.
Passo la parola al Consigliere Durante.

Parla il Consigliere Durante:
Sì, i tempi certi, ma non vedo… cioè cos'è che succede se non vengono rispettati? Qua non c'è la

decadenza del Piano approvato, almeno non la vedo, magari leggo male io… Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Durante.
Passo la parola all'Urbanista Vanin.

Parla l'Urbanista Vanin:
Mi pare di ricordare - non ho l'accordo sottomano quindi chiedo venia - che in uno degli ultimi articoli ci sia una norma che stabilisce che, qualora non vengano rispettati i tempi, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere all'escussione delle polizze e alla realizzazione degli interventi per la quota parte che è stata finanziata o comunque garantita.

Parla il Presidente:
Grazie, Urbanista Vanin.
Passo la parola al Consigliere Durante.

Parla il Consigliere Durante:
Chiedo scusa, ma forse ho la convenzione vecchia, non so, ma non trovo nessuna di queste condizioni, cioè è scritto semplicemente "nel caso non venga approvato, ecc., ci sono degli accordi da riformulare col Comune nell'eventualità di variante al Piano non venisse approvata con contenuti diversi ci sono altri tempi più lunghi. Nell'ipotesi… prevista… di inadempimento privata determina la risoluzione…" scusa: "Nel caso di inadempimento della parte privata che determina la risoluzione del presente accordo, il Comune avrà facoltà di soprassedere al rilascio di provvedimenti amministrativi, ecc.", ma non è scritto che decade la parte privata se non ha rispettato i termini. Doveva essere scritto chiaro: nel caso non vengano rispettati i termini, l'accordo decade. Questo non lo trovo, dopo magari qualche avvocato riesce a infilarsi. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Durante.
Passo la parola al Consigliere Sanson.

Parla il Consigliere Sanson:
Da tutti i discorsi che fa il Sindaco fa sempre capire che lui ha bisogno di fare lo skatepark perché è un qualcosa di promesso e via discorrendo. Certo che s'ha da fare, indubbiamente, ma con questo non vuol mica dire che può calpestare tutto, calpestare tutto nel senso di quello che abbiamo detto finora. Il problema è che prima, visto che mi sento anche abbastanza colpito perché ha trattato il Regolamento sulle sponsorizzazioni - che ci ho lavorato sopra per farlo – l'ha trattato come un qualcosa che lui… lui pensa ad altre cose. Infatti, è vero, perché lui quando è stato presentato il progetto definitivo con tanto di avallo della Federazione e tutto, bisognava partire con… siamo arrivati al cambio dell'Amministrazione e, in sostanza, quel Regolamento sulle sponsorizzazioni è applicato da un sacco di Comuni. Per la verità non molto nel Veneto, ma in Lombardia, in Piemonte è veramente… è la fonte principale che le Amministrazioni hanno per realizzare opere anche rispetto, non so, la rigenerazione delle mura di una città, un qualcosa di…, un evento importante, tutto.
Guardate che c'è qualche Comune qui che lo sta seguendo, è fatto in maniera molto calibrata e lì, posso assicurare alla maggioranza, c'erano anche già gli sponsor, gli sponsor c'erano. E lì vi prego di andare a vedere, perché esiste, andate sul sito del Comune, andate a vedere questo tipo di Regolamento; lì al momento del cambio dell'Amministrazione, esattamente il 5 agosto 2019, alla prima e unica - e unica convocazione della Consulta dello Sport, ci è stato chiesto di poter accompagnare i promotori dello skatepark, perché dovete sapere che lo skatepark è nato da una sottoscrizione dei ragazzi delle scuole medie e si sono anche pagati il progetto.
Dunque, il 5 agosto avevamo chiesto, ci è stato chiesto di accompagnare - nel caso specifico io che

ero ex Assessore allo Sport e avevo vissuto questi momenti e anche questi processi e l'ex Vicesindaco di prima, Trevisin -, ci è stato risposto di no. E una settimana dopo quella ditta che ha citato il mio collega Durante aveva in mano il progetto, perché questa è la mentalità! Come è stato detto, non si riesce a spaziare, quello è il concetto che ha ribadito anche la Consigliera Turk, quello è il concetto. Non ne conosce altri questa Amministrazione e pertanto... E poi un'altra cosa, non è stato mai detto - come ha sottolineato Trevisin - dove doveva essere fatto lo skatepark, se ci fosse stata un po' di, come si può dire, meno presunzione su queste cose avremmo potuto anche aiutare in questo senso.
E un altro pateracchio adesso sarà con gli impianti sportivi che il Sindaco nei social, ma bisogna dirlo perché scrive solo lì - perché scrive solo lì perché gli atti non ci sono, non ci sono atti altri, abbiamo visto prima che non ci sono atti - mi ha risposto non tanto tempo fa che esiste un project financing relativo a impianti sportivi. Ma, scusate, chiedo se me lo fate vedere, perché chi era incaricato anche di seguirlo non ha neanche gli atti, non ha niente, non ha nessuna richiesta. Ragazzi, è il discorso di prima: è ora di finirla, Sindaco, è ora di finirla. Dica le cose, tranquillo, non si preoccupi, i voti li prende lo stesso, dai!

Parla il Sindaco:
Se mi fa rispondere…

Parla il Consigliere Sanson:
Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Sanson.
Passo la parola al Sindaco.

Parla il Sindaco:
Allora, in merito ai campi da tennis, a seguito dell'avviso di interesse pubblico che terminava entro luglio 2023, si è presentato un soggetto, i documenti sono in Comune; a seguito di sua richiesta, o del Consigliere Trevisin non mi ricordo, non vi sono stati dati in quanto c'è un segreto industriale…

Intervento fuori microfono

Parla il Sindaco:
Certo. Ci sono dei documenti mancanti che sono stati protocollati recentemente, che sono quelli che sono stati richiesti e anche questi verranno negati. Ho visto che lei ha fatto accesso agli atti alla Stazione Unica Appaltante, alla Provincia, la quale ha scritto a noi perché, semplicemente, finché tutto il pacchetto non è completo, gli atti non sono in Provincia, sono presso l'Ufficio Tecnico e non verranno dati in quanto è un progetto di finanza, ha dei segreti industriali nel senso che il progetto è stato definito da un soggetto che ha il Piano economico asseverato e ha tutta la sua procedura…

Parla il Consigliere Sanson:
Ma le sappiamo queste cose!

Parla il Sindaco:
E allora è giusto che dica le cose corrette...

Confusione

Parla il Presidente:
Consigliere…

Parla il Sindaco:
È lei che ha detto che non c'è niente! …

Confusione

Parla il Presidente:
Consigliere Sanson, rispetti i Consiglieri che rispondono alla domanda che ha fatto lei.

Parla il Sindaco:
Forse è geloso perché in cinque anni non è riuscito a fare i campi da tennis, fino a giugno c'è questa…

Parla il Consigliere Sanson:
Ma lascia perdere, che hai lasciato andare via la ditta, l'unico project che c'era! Si vergogni? (Intervento fuori microfono)

Parla il Sindaco:
Ah, quello che è entrato abusivamente facendo i lavori? Quello che doveva tagliare il nastro con lei?

Parla il Consigliere Sanson:
Guardi, guardi, se continua su questo tono lei si becca una denuncia a questo punto! Non… perché lei denuncia tutti sui social e vedrà che, invece, se la becca lei!

Parla il Sindaco:
Guardi, è meglio per lei perché il soggetto che era interno è lui che ha dichiarato che è entrato senza autorizzazione, perché lei doveva il tagliare nastro. Stia attento!

Confusione

Parla il Presidente:
Consigliere Sanson, lei deve…

Parla il Consigliere Sanson:
Io sono… (Intervento fuori microfono)

Parla il Presidente:
Si sieda...

Parla il Consigliere Sanson:
Ero Consigliere, ero Assessore, sono un politico, non sono un amministrativo! Si vergogni! (Intervento fuori microfono)

Parla il Presidente:
Non sono questi gli atteggiamenti che si tengono in Consiglio Comunale…

Parla il Consigliere Sanson:
Ha cominciato lui… (Intervento fuori microfono)

Parla il Presidente:
Non mi sembra che abbia cominciato lui, qua non è… uno o l'altro comunque non è questo l'atteggiamento che si tiene in Consiglio Comunale, anche perché non state dando un buon

esempio…

Parla il Consigliere Sanson:
Hai ragione…

Parla il Presidente:
Si può parlare senza usare termini…

Parla il Consigliere Sanson:
Non si può parlare…

Parla il Presidente:
Mi sembra che vi ho sempre lasciato parlare, anzi, mi avete rimproverato che non rispetto i tempi, vi do sempre l'opportunità…

Parla il Consigliere Sanson:
Anche se si parla non si riesce…

Parla il Presidente:
Vi do sempre l'opportunità di parlare, voi fate l'opposizione, questi fanno la maggioranza, cioè… dovete anche voi rispettare quello che è…

Parla il Consigliere Sanson:
Mi taccio, non ha risposto alle domande precedenti, ancora.

Parla il Presidente:
Consigliere Trevisin, le passo la parola.

Parla il Consigliere Trevisin:
Guardi, io sono sempre sono sempre molto pacato anche se qualche volta mi infervoro, ma resto nei limiti della democrazia.

Parla il Presidente:
L'importante è aver rispetto.

Parla il Consigliere Trevisin:
Nei limiti della democrazia…
Allora, voi capite - e lo dico rivolto ai cittadini, ma anche ai Consiglieri - che noi non possiamo avere accesso agli atti, quindi non possiamo vedere che cosa questa Amministrazione… a mio avviso qui viene negato un diritto ai Consiglieri Comunali. Questa cosa avrà un seguito perché io ho avuto una risposta, adesso sto aspettando l'altra risposta che mi dice che avrò un diniego ancora poi le metterò assieme.
Allora, voi capite come facciamo noi a dare un contributo alla cittadinanza, al territorio e mi viene detto, imputato - e secondo me questo è veramente lesivo del ruolo di Consigliere - che io potrei andare in giro a presentare i dati del progetto a chicchessia! Ma stiamo scherzando? Io sono tenuto a usare gli atti soltanto per scopi istituzionali. Voi capite a che punto siamo?

Parla il Presidente:
Consigliere, atteniamoci al punto e non divaghiamo su quello che è l'accesso agli atti o no.

Parla il Consigliere Trevisin:
Siccome l'ha tirato fuori il Sindaco, il Sindaco è stato bravo prima a dirmi che mi dà gli atti quelli

che ho chiesto gli ultimi, adesso ha detto che non mi darà quelli che ho chiesto a suo tempo, sui quali non mi hanno dato e quindi mi consenta, Presidente, di replicare che questa è una lesione dei diritti del Consigliere Comunale. Grazie.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliere Trevisin.
Se ci sono altri interventi inerenti al punto, se no passiamo alla votazione.
Passo la parola alla Consigliera Turk.

Parla il Consigliere Turk:
Sì. Io mi auguro che tutti questi accordi, anche senza clausole penali, senza condizioni, vadano a buon fine. Mi chiedo che cosa è successo di diverso sull'accordo quello dell'ex fioreria, se per tanti anni è rimasto bloccato non so se solo un piano in più, improvvisamente, sbloccherà la situazione, visto che mi pare che l'impasse sia notevole lì e da parecchio tempo. Inoltre, mi chiedo se c'è, se ci sono degli atti anche su questa famosa rotonda assieme alla Provincia che ancora non abbiamo visto.
Non vorrei, appunto, che tutte queste opere, questi accordi andassero a finire come gli impianti sportivi, il tennis e le piscine, perché - ricordiamoci – che quelle sì risalgono a più di dieci anni fa e chi c'era all'epoca chi amministrava sta seduto sui banchi della maggioranza, faceva l'Assessore ai Lavori Pubblici nonché il Vicesindaco, quindi gli suggerisco di verificare meglio i soggetti coinvolti in questi accordi per non andare a finire come l'altra volta, che è ben peggio; perché qua parliamo di beni di privati, mentre nel caso delle piscine stiamo parlando di beni pubblici della collettività e sono ancora là come li vedete, dopo dieci e passa anni grazie all'Amministrazione dell'epoca.

Parla il Presidente:
Grazie, Consigliera Turk.
Chiudiamo l'intervento con il Sindaco.

Parla il Sindaco:
Voglio solo comunicare che il progetto della rotonda nell'intersezione tra via Roma e via Morganella è in Provincia in quanto era stato realizzato ancora ai tempi dell'Amministrazione Massolin e su quello l'Amministrazione Provinciale è rimasta ferma. Quindi il progetto c'è.

Parla il Presidente:
Grazie, Sindaco.

Parla il Sindaco:
Poi, probabilmente, è anche qui da qualche parte, ma è in Provincia.

Parla il Presidente:
Passiamo alla votazione degli accordi.
Allora, per primo votiamo gli accordi ex articolo 6 legge regionale 11/2004, li dividiamo in tre punti.
Sì, li voto separatamente.
Allora, il primo accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e Massolin Eleonora ed altri, sottoscritto in data 16.03.2023 avanti al Dottor Antonio Favaloro, notaio in Treviso. Rep. n. 27712, racc. n. 17089, registrato a Treviso il 22.03.2023 al n. 8244, serie 1T, trascritto in data 22.03.2003, riferimento AP01.
Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Il Consiglio approva.
Passiamo all'accordo 2 tra il Comune di Ponzano Veneto e la Società Immobiliare Massolin s.a.s. di Paccagnan Giovanni e C., sottoscritta 07/02/2023 avanti al Dottor Maurizio Bianconi, notaio in Treviso, Rep. n. 120767, RAC n. 40645, registrato a Treviso il 09.02.2023 al n. 3716, serie 1IT,

trascritto in data 09.02. 2023, riferimento AP02.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari?
Astenuti? Il Consiglio approva.
Accordo 3, accordo tra il Comune di Ponzano Veneto e Edil Crema Snc di Crema Marcello e C., sottoscritto in data 23.03.2023 avanti la Dottoressa Giovanna Giopato, notaio in Treviso, Rep. n. 4646, RAC n. 3765, registrato a Treviso il 03.04.2023 al n. 9543, serie 1T trascritto a Treviso il 03.04.2023. Riferimento AP04.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Ora passiamo alle singole osservazioni. Chi ha firmato la dichiarazione di incompatibilità quando nominerò il punto si alzerà dall'emiciclo e si siederà fra il pubblico e dopo ritornerà.
Allora, passiamo alle osservazioni.
N. 1, protocollo 13441, osservante Pretotto Fernanda e Picciol Daniele.
Chi è favorevole alzi la mano? Sì, votiamo chi è favorevole alla proposta dell'Urbanista, di quello che è stato spiegato adesso, dell'Ufficio Tecnico.
Allora ripeto, chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
N. 2, protocollo 14065, osservante Tonellato Riccardo.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
N. 3, protocollo 14156, osservante Mode System S.p.A..
Ci è favorevole alzi la mano? Contrario? Astenuti? Il Consiglio approva.
N. 4, protocollo 14904, osservante Massolin Paolo.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?
N. 5, protocollo 14909, osservante Troncon Silvano.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 6, protocollo 14927, osservante Polon Monica e Polon Silvia.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?
Osservazione n. 7…

Parla il Segretario Comunale:
Posso rivedere la votazione?

Parla il Presidente:
Come sempre... 8 e 7 astenuti.
Osservazione n. 7, protocollo 15028, osservante Allegro Gianni.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 8, protocollo 15147, osservante Bernardi Gualtiero.
Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Astenuto? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 9, protocollo 15150, osservanti Barban Paolo.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
N. 10, protocollo 15167, osservanti Pozzobon Nicoletta.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?
Osservazione n. 11, protocollo 15182, osservante Pivato Gianluca.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 12. Allora, sull'osservazione n. 12 il Consigliere Durante si alza ed è assente.

Esce il Cons. Durante (pres. 14)

Parla il Presidente:
Osservazione n. 12, protocollo 15201, osservante Durante Alessandro.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?
Osservazione n. 13, il Consigliere Durante rientra.

Rientra il Cons. Durante (pres. 15)

Parla il Presidente:
Allora, n. 13, protocollo 15203, osservante Marchiori Matteo, Mosole Michele, Rovere Daniele.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 14, protocollo 14072, osservante Francescato Marzia.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 15, protocollo 14901, osservante Pizzolato Fiorella.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 16, protocollo 15066, osservante Bedin Alessio.
Chi è favorevole alzi la mano... Ah, scusami, a questa osservazione il Consigliere Feltrin si assenta.

Esce il Cons. Feltrin (pres. 14)

Parla il Presidente:
Allora, votiamo per l'osservazione n. 16, protocollo 15066, osservante Bedin Alessio.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? 6.
Il Consigliere Feltrin può rientrare.

Rientra il Cons. Feltrin (pres. 14)

Parla il Presidente:
Osservazione n. 17, protocollo 15181, osservante. Biondo Viviana e Rovere Daniele.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? 7. Il Consiglio approva.
Osservazione n. 18, protocollo 15186, osservante Morao Marco.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?... Sì sì, astenuti 7. Il Consiglio approva.
Osservazione n. 19, protocollo 14024, osservante Tasca Manuela e Pietrobon Giancarlo.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 20, protocollo 14877 e 293, osservante Deconto Angelo e Callegari Michela.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 21, protocollo 15037, osservante Liberali Mario, Liberali Maria Anna.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 22, protocollo 15139, osservante Bandiera Eugenio e Bandiera Ettore.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 23, protocollo 15169, osservante Giacomel Andrea.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Il punto 24 il Consigliere Feltrin si assenta.

Esce il Cons. Feltrin (pres.14)

Parla il Presidente:
Allora, osservazione n. 24, protocollo 15180, osservante Feltrin Orazio.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Rientra il Cons. Feltrin (pres. 15)

Parla il Presidente:
Osservazione n. 25, protocollo 15193, osservanti Baseggio Gualtiero e Mazzariol Daniela.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 26, protocollo 15199, osservante Leda Finance S.r.l..
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 27, protocollo 14704, osservante Menuzzo Attiliano e Menuzzo Lucilla.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Osservazione n. 28, protocollo 14774, osservante Bellotto Daniele.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 29, protocollo 15174, osservante Scantamburlo Chiara.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 30, protocollo 13750, osservante Zamuner Leonida.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 31, protocollo 14793, osservante Durigon Gianpaolo.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 32, protocollo 14884, osservante Damian Claudio.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 33, protocollo 15200, osservante Facchin Alberto.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 34, protocollo 15476, osservante Zasso Gualtiero.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 35, protocollo 15004, osservante LED Società Agricola.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 36, protocollo 15012, osservante Montagner Francesco.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 37, protocollo 15177, osservante Martini Giorgio e Franceschi Andrea.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 38, protocollo 15188, osservante Baseggio Andrea.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 39, protocollo 15192, osservanti Boffo Federica.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 40, protocollo 15194 e 18492, osservante Paccagnan Giovanni.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.
Osservazione n. 41, protocollo 20139, osservante Ufficio Tecnico Comunale.
Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Ora, dovremo passare a votare in pratica il punto all'ordine del giorno, comprensivo delle osservazioni e dei punti dell'accordo, perciò io chiedo al Consigliere Trevisin se mi sostituisce perché io sono incompatibile.

Il Consigliere Trevisin assume la presidenza della seduta consiliare.

Parla il Consigliere Sanson:
Possiamo chiedere una cosa? Io ho dato la mia incompatibilità alla variante 5, cosa faccio? Se è complessivo mi levo via e basta. Ho dato una incompatibilità.

Parla il Presidente:
Sì, anch'io.

Parla il Consigliere Sanson:
Ah okay...

Parla il Presidente:
Anch'io, sì, di una, allora è preferibile non votare il complessivo, anche se...

Parla il Consigliere Sanson:
Va bene, perché complessivo.

Parla il Presidente:

Sì, esatto, in pratica è compresa delle osservazioni e anche del…

Intervento fuori microfono

Parla il Presidente:
Ma non ha importanza accolta…

Parla il Consigliere Durante:
No, ma tu fai mi fai votare sulle osservazioni e io sono uscito, non c'è dentro nel Piano la…

Parla il Segretario comunale:
Sì, perché è stata esclusa.

Parla il Sindaco:
Quindi chiunque nelle osservazioni può rimanere?

Parla il Consigliere Durante:
No, a chi è stata accolta l'osservazione deve uscire.

Parla il Sindaco:
Chi è stata accolta, sì.

Parla il Consigliere Durante:
Chi è stata non è stata accolta non c'è nel Piano.

Parla il Segretario comunale:
Non c'è un conflitto di interesse.

Interventi fuori microfono

Parla il Sindaco:
Bedin Alessio non accoglibile e Feltrin Orazio era non accoglibile.

Parla il Presidente:
Se vuoi puoi rimanere perché non sono state accolte.

Parla il Sindaco
Entrambe non erano accoglibili e quindi il soggetto non ha ottenuto niente, i due soggetti non hanno ottenuto niente. Dopo vedi tu.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Renzo Trevisin

Parla il Vicepresidente:
Allora, procediamo con il voto al punto all'ordine del giorno 4: Variante n. 10 al Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2023. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvate della variante stessa. Quindi adesso passiamo al voto complessivo.
Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Il Consiglio approva.
Dobbiamo fare altre votazioni per l'immediata eseguibilità?... No. Ringrazio i tecnici che sono stati qua a pazientare e ad ascoltare anche le nostre filippiche, che però hanno una loro sostanza e speriamo che in futuro qualcosa cambi anche in questo Comune. Grazie.

OGGETTO: VARIANTE N. 10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34/2023. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA.

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare. Esteso e sottoscritto ai sensi dell'art 24, comma 3 dello Statuto Comunale.

Il Vice presidente del Consiglio Comunale
Renzo Trevisin
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale
Reffo Ersilio
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)